



LA LOTTA

FONDATORE ANDREA COSTA - Quindicinale Imolese del PSI-PSDI UNIFICATI

15 Luglio 1967

Anno LXVI - Nuova serie - N. 5

Una copia L. 50

Miglior padrone è
non averne nessuno.

Cicerone

LE CONCLUSIONI DEL C.C. SOCIALISTA

I socialisti per ritrovarsi Avanti con il programma *devono ricordarsi di essere se stessi* Concreto apporto socialista

La periodicità quindicinale de « LA LOTTA » impedisce di commentare talvolta tempestivamente gli avvenimenti politici di rilevante importanza. Fra questi è da annoverarsi la riunione del Comitato Centrale del Partito Socialista Unificato tenutasi nei primi giorni del corrente mese. E' la seconda volta che il Comitato Centrale si riunisce dopo l'unificazione sotto la presidenza dell'On. Nenni ed i lavori si sono svolti in un'atmosfera di distensione e di concretezza rispetto alla prima convocazione nel corso della quale, come si ricorderà, vennero presentate due relazioni da parte dei due co-Segretari con aspetti rilevanti di divergenza su indirizzi politici.

Questa volta, molto opportunamente, è stata presentata una sola relazione, da parte dell'On. Tanassi in perfetto accordo con l'On. De Martino.

Le caratteristiche peculiari dei lavori del Comitato Centrale, come è stato rilevato anche dalla stampa avversaria, sono consistite nello spirito di comprensione, di responsabilità e azione costruttiva emerso sia nel dibattito che nelle conclusioni a dimostrazione che, malgrado sussistano ancora marginalmente aspetti polemici e dissidenze, nei passaggi obbligati e nei momenti critici della storia il socialismo italiano trova sempre la sua esatta e lungimirante collocazione.

Occorre porre mente a quanto con tanta semplicità ed efficacia l'On. Pietro Nenni, parlando sul Medio Oriente ha affermato: « che i Socialisti per ritrovarsi avevano solo da ricordarsi di essere se stessi ». E' da rilevare che a tale « ritrovamento » l'On. Nenni ha dato un deciso ed autorevole contributo personale e che il Partito, nella recente riunione del Comitato Centrale, ha compiuto un decisivo passo in avanti sulla via di una effettiva e concreta unificazione con conseguente annullamento di barriere « multilaterali », doppiate e richiami alle precedenti posizioni.

Parafasando una caratteristica espressione della fraseologia nenniana si potrebbe affermare, senza incorrere in errori di valutazione, che l'Unificazione si sta concretando in ogni suo aspetto - sulle cose - assai più facilmente che sulle definizioni di carattere dottrinario.

A questo proposito il Comitato Centrale ha assunto un preciso orientamento circa le caratteristiche dovrà assumere la Conferenza Nazionale che si svolgerà nel prossimo autunno.

Detta Conferenza dovrà affrontare due compiti essenziali, tutti e due importanti ma nettamente distinti fra di loro; primo: un esa-

mo dei metodi e dei fini del Socialismo in un Paese come il nostro che, pur facendo parte attiva del mondo occidentale, ha particolari caratteristiche economiche, sociali, di costume che lo distinguono da altri Paesi dell'occidente; secondo: la definizione del programma che il Partito dovrà attuare nel corso dei cinque anni della prossima legislatura; programma



che dovrà costituire la piattaforma per la battaglia elettorale della primavera del 1968 per il rinnovo della rappresentanza parlamentare.

Questa suddivisione tra obiettivi immediati ed altri in prospettiva, sia pure non molto lontana, risponde ad un'esigenza di praticità e, diremmo, di fluidità nello svolgimento dell'azione del Partito perché eviterà confusioni e dispersioni di tempo e di energie e permetterà ai Socialisti di offrire un

decisivo contributo agli urgenti problemi economici e sociali del nostro Paese.

Assume, sotto questo aspetto, particolare importanza il fatto che il Comitato Centrale, sulla scorta della relazione dell'On. Tanassi, abbia posto a capo di un certo ordine di priorità l'esigenza di una sostanziale riforma dello Stato, quale strumento essenziale per dare consistenza alle varie iniziative riformatrici nell'ampio quadro di una moderna democrazia.

La scelta prioritaria sopra accennata costituisce indubbiamente una prova di maturità e responsabilità e pone le necessarie premesse che consentiranno al socialismo unificato di riempire un notevole vuoto nel mondo politico italiano e di rappresentare in modo risolutivo un Partito di lavoratori al servizio del Paese.

I lavori del Comitato Centrale del Partito Socialista Unificato, come abbiamo accennato, sono stati considerati, nell'insieme, positivi negli ambienti politici e parlamentari.

Viene sottolineato in modo particolare che il voto finale sulla convocazione ed il carattere della conferenza è stato caratterizzato da una completa unanimità.

Sul problemi invece di politica estera sono stati presentati due ordini del giorno di cui uno approvato a larghissima maggioranza.

La prossima Conferenza Nazionale si presenta quindi sotto i migliori auspici che dovranno trarre realtà dall'opera concorde di tutti gli iscritti e dalla comprensione di tutti coloro che vedono nel socialismo uno strumento per la realizzazione di una società migliore.

La legge che abolisce le norme fasciste di pubblica sicurezza è stata approvata verso la fine del mese scorso dal Senato dopo ben 19 giorni di dibattito e 28 sedute pubbliche.

Hanno votato contro i comunisti, i psuppini e, naturalmente, i fascisti. Vale la pena ricordare che subito dopo è stata approvata un'altra legge importante che dovrà poi ritornare alla Camera quella che interessa un milione e mezzo di cacciatori e che modifica il Testo Unico per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia.

Con notevole rapidità la Commissione Affari Costituzionali, presieduta dal compagno Ballardini ha concluso in questi giorni l'esame del d.d.l. che reca norme per l'elezione dei Consigli di Regione a statuto normale, approvandolo con alcune modifiche.

In questi giorni l'Assemblea plenaria dovrebbe dare inizio al dibattito. Il fatto rilevante di questa legge è che viene affermato il principio di utilizzazione dei resti in sede regionale.

E' in discussione alla Camera la legge sul Referendum, provvedimento molto importante, che attua una precisa norma della Costituzione.

Dopo i discorsi del Ministro Reale e del relatore di maggioranza compagno

Martuscelli, i deputati del PLI hanno iniziato una manovra ostruzionistica, che consiste in una serie di discorsi-fiume, a catena, sui vari articoli. Basti una considerazione: ben sette Deputati del PLI sono intervenuti nella discussione del primo dei 53 articoli della legge e tra questi il solo On. Malagodi ha parlato per oltre un'ora!

Si sta discutendo al Senato sul Piano di Programmazione che è uno dei punti più qualificanti del programma di Governo. La maggioranza ha dovuto respingere le pregiudiziali (sollevate prevalentemente dalle destre) di presunta incostituzionalità, di richiesta di sospensione, di proposte di rinvio.

Tali manovre ritaratrici tendenti a sabotare la politica di programmazione sono state poste in atto dai missini, dai liberali e dagli psuppini.

Va riconosciuto che in questa occasione i comunisti hanno assunto una posizione responsabile.

L'azione riformatrice del Governo di centro-sinistra è giornalmente sabotata, ritardata, boicottata dalle manovre dell'estrema destra e dell'estrema sinistra che trovano in tale intento un'anormale unità d'azione.

Ciò non mancherà di fare riflettere l'opinione pubblica!

Per l'Autostrada Ravenna-Bologna raccordo a Imola?

Il Consiglio Comunale nella sua ultima seduta ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dal gruppo della Democrazia Cristiana.

Il Consiglio Comunale di Imola, riunito la sera del 28 giugno per procedere alla votazione sul bilancio di previsione per il 1967;

richiamandosi ai numerosi auspici già formulati in passato circa la costruzione del tronco autostradale destinato a collegare Ravenna con l'autostrada Bologna-Ancona all'altezza del fiume Santerno e, pertanto, in prossimità del casello di Imola;

riafferma la piena validità di tale tracciato, come il più rispondente a criteri di economicità e di razionalità, offrendo la più breve percorrenza alle correnti di traffico commerciale e turistico che si sviluppano tra il porto e la riviera Ravennate e il grande centro commerciale e autostradale di Bologna;

rileva che negli anni trascorsi dalla definizione del progetto suddetto si è verificata una ulteriore espansione del traffico tra il Porto di Ravenna e il suo naturale entroterra, l'Emilia, e che il permanente

dell'attuale reciproco isolamento tra le zone di Bologna e di Imola nei riguardi di Ravenna e di tutta la Bassa Romagna si riflette negativamente sullo sviluppo economico e turistico dei centri medesimi;

auspica la sollecita realizzazione di detta opera, resa ormai vitale e indilazionabile per il progresso economico locale e regionale.

In precedenza il Sindaco di Imola in data 24 giugno scorso, aveva inviato una nota all'Ing. Diego Vanoni, dirigente della Società Progettazioni Edili Autostradali di Milano il quale ha risposto nel seguente modo:

« Con riferimento alla sua lettera del 24 giugno, porto a sua conoscenza che il progetto del raccordo Autostrada Adriatica-Ravenna non ha subito varianti di tracciato è soltanto in corso di rielaborazione uno studio per adeguare le caratteristiche dell'autostrada alle ultime richieste ministeriali. La lettera da Lei inviata è stata portata, come questa risposta, a conoscenza della Direzione Generale della Società 'Autostrade' ».

In pericolo la diga sul fiume Santerno

Un ampio squarcio si è aperto nei giorni scorsi nella diga a valle del ponte delle Acque Minerali sul fiume Santerno provocando lo svuotamento del bacino esistente sotto gli stessi archi del ponte.

Il franamento è avvenuto a seguito della continua pressione delle acque sul manufatto già fortemente danneggiato dalla alluvione del 4 novembre scorso. Il fatto desta viva preoccupazione poiché può comportare eventuali pericoli per la stabilità del ponte e per le conseguenze che può avere nella alterazione del corso stesso del fiume.

Si rende pertanto urgente la sistemazione che occorre s'è fatta prima delle piogge autunnali. Per questo le autorità competenti si sono adoperate in proposito.

Per interessamento dell'Amministrazione Comunale di Imola e del Genio Civile di Bologna - Sezione Reno - sono già stati valutati i danni alluvionali alla diga che ammontano a circa 10 milioni di lire.

Si ha notizia che l'appalto dei lavori, da parte del Genio Civile, dovrà avere luogo entro il corrente mese.

Mobilificio PRIMAVERA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI DI TUTTI I TIPI

IMOLA

Via Provinciale Selice, 45/a
Telefono 26.338

rivenditore autorizzato dei materassi
PERMAFLEX

L'ACCORDO PROGRAMMATICO

Una vuota e fumosa polemica democristiana

L'accordo programmatico fra PCI e PSI-PSDI Unificati a livello degli Enti locali imolesi ha talmente indispettito le forze politiche locali che continuano i commenti e le polemiche sui giornali e sui muri della città.

Si può ben capire la posizione polemica del PSIUP (collocatosi per le sue posizioni estremiste, proprio sulla funzione degli Enti locali, al di fuori di ogni possibile discorso democratico), il quale ha visto sfumare così il suo sogno di entrare a far parte della Giunta Comunale, per acquisire una posizione di potere che gli permettesse una maggiore possibilità di fare sentire la sua presenza nella vita della nostra città.

Si possono capire anche i toni acuti della polemica dei liberali, i quali, partendo dalle loro tradizionali posizioni di destra, sono portati a considerare «fronte popolare», ogni accordo programmatico, anche di carattere locale, che si ponga obiettivi e finalità sociali avanzate, nel quadro di uno sviluppo programmatico dell'economia e della società a livello locale.

Meno comprensibile è invece la posizione assunta dalla DC imolese, che, dopo avere affisso in Piazza Caduti della Libertà un giornale murale di tono abbastanza volgare verso il nostro Partito, continua ancora la polemica verso noi Socialisti con accenti quasi risentiti, in un manifesto apparso recentemente sui muri della nostra città dal titolo: «Neo-frontismo a Imola» e in un articolo sul «Nuovo Diario».

Ciò che sorprende è che l'attacco non è diretto contro l'accordo fra PCI e PSU e al contenuto di esso. Del resto ricordiamo benissimo quanto faticasse in quella seduta del Consiglio Comunale il Consigliere Dott. Montoschi (DC) per trovare motivi sostanziali di critica all'accordo, senza peraltro riuscirci. L'attacco viene invece diretto esclusivamente contro i Socialisti, colpevoli soltanto di essere riusciti a raggiungere un accordo programmatico con i comunisti, pre-scindendo dal carattere strettamente amministrativo locale e dal contenuto di esso.

L'accusa di fondo che ci viene rivolta è quella di essere noi Socialisti nel Governo a Roma con la DC e nell'Amministrazione locale con i Comunisti. E di ciò si mena scandalo! Ebbene su questo punto vorremmo fare un discorso serio, non tanto per avvertire sui nostri avversari l'accusa che ci viene rivolta di assalto alle poltrone (l'avidità della DC e la spregiudicatezza del PCI in questo scampio non hanno certamente rivali!) ma anche perché è nota a tutti la posizione tradizionale dei Socialisti, che in 170 anni di attività e di vita politica sempre hanno anteposto agli interessi del Partito quelli della collettività; e su ciò le nostre carte sono pienamente in regola.

Il discorso che noi invece vogliamo fare investe il senso e il contenuto stesso della democrazia nella sua pratica esplicita.

Ciò, noi domandiamo, dove sta scritto che i Socialisti devono collaborare solo con la DC o solo con i Comunisti? E magari sempre in posizione subordinata? E' questo uno straniero modo di concepire la democrazia e i rapporti fra le varie forze politiche?

Il Partito Socialista, come del resto tutti gli altri Partiti seri, ha una sua ideologia e una sua linea politica ben determinata, che pur richiamandosi ai principi tradizionali del Socialismo, si sforza di calare nella realtà attuale con la elaborazione di programmi concreti intesi ad affrontare e risolvere i problemi della moderna società, secondo le finalità che il Partito stesso persegue.

La prassi e il metodo democratico dell'azione politica, fanno sì che questa si sviluppi in un continuo confronto dialettico, sia dei principi ideologici, sia soprattutto delle posizioni politiche fra i diversi partiti, attraverso il quale i cittadini possono valutare la validità delle diverse linee politiche e delle soluzioni che esse indicano per i problemi politici e economici del Paese.

Non solo. In una realtà politica eterogenea come quella italiana, dove non c'è in grado di governare da solo, il confronto democratico può e deve portare a quelle possibili convergenze programmatiche che permettano il formarsi di maggioranze capaci di poter governare ad ogni livello. Ciò senza

ingenerare confusioni ideologiche, sul quale piano molto difficile ed impossibile sarebbe la convergenza, che deve quindi essere contenuta a livello dell'azione politica su basi programmatiche concordate.

Ogni partito politico, sempre secondo il metodo democratico, deve avere la libertà e la capacità di poter fare le proprie valutazioni e le proprie scelte, in modo autonomo, senza limitazioni pregiudiziali, che non siano di principio, in maniera che il discorso ed il confronto con le altre forze politiche, sia il più ampio ed aperto possibile.

Questo è il modo di comportarsi del PSU a Imola come a Roma. Naturalmente a Roma l'accordo programmatico governativo è di carattere politico generale (e abbiamo detto che un'alleanza politica a questo livello con i comunisti è oggi inattuabile), mentre a Imola l'accordo è limitato alla politica amministrativa negli Enti locali. In entrambi i casi il comportamento dei Socialisti è stato determinato soltanto dall'intento di dare,

sul piano nazionale e locale, le risposte e le soluzioni più idonee ai grossi problemi economici e sociali che stanno di fronte al Paese e alla collettività locale.

Questa è l'esatta realtà dei fatti che sembra dispiacere ai democristiani imolesi i quali si sono lanciati in una vuota polemica contro di noi senza peraltro essere in grado di criticare il contenuto dell'accordo fra PCI e PSI-PSDI Unificati.

Questa sconsiderata polemica potrà soltanto avere effetti negativi ed improduttivi nel dialogo politico che deve pur sempre svolgersi sul piano dell'azione locale. Quel che è certo è che essa non indurrà il PSU a rinunciare alla propria autonomia politica. Se lo mettano bene in testa i democristiani, ed anche i comunisti, che sognassero un Partito Socialista di comodo in funzione subalterna e subordinata.

Anzi, la recente Unificazione Socialista ha consolidato la forza autonoma del Partito, la sua vivacità e capacità di iniziativa politica.

Stonature repubblicane e comuniste sull'accordo per la Giunta

Gli amici repubblicani imolesi hanno emesso un comunicato con il quale disapprovano l'accordo avvenuto fra Partito Socialista Unificato e Partito Comunista, per la formazione della Giunta Comunale.

Nessuna obiezione circa il dissenso. Trattasi di materia opinabile e pertanto è giusto che, sul piano politico, si esprima un giudizio, sempre che sia motivato e valido.

E' appunto sui motivi espressi o sottintesi nel comunicato dianzi detto che dobbiamo offrire chiarimenti.

Intanto è inutile soffermarsi sull'episodio locale, perché le decisioni assunte dai socialisti derivano da un indirizzo di carattere generale e transitorio, ripetutamente spiegato.

Si dirà che la nostra è un'illusione ma, in sede amministrativa, non lo è. La recente presentazione del Bilancio di Previsione per il 1967 nella sua formulazione e nelle varie implicazioni ha costituito un fatto non negativo agli effetti di quanto da noi affermato.

SULLA REGOLAMENTAZIONE DEL BLOCCO DEI FITTI

Altra falsificazione comunista

Ancora una volta i comunisti hanno tentato di capovolgere, in maniera capziosa, la realtà dei fatti asserendo che «il governo ha varato lo sblocco degli affitti».

La verità è ben altra: 1) il governo ha rinviato al 30 Gennaio 1969 il blocco del 90 per cento circa degli alloggi e dei canoni attualmente bloccati. Il provvedimento di sblocco (con decorrenza 1 Gennaio 1968) è quindi limitato al 10 per cento delle abitazioni; 2) gli alloggi sbloccati dal 1 Gennaio 1968 sono circa 600 mila, ma da questa cifra vanno escluse le categorie dei cittadini meno abbienti con un reddito mensile non superiore alle lire 100 mila; 3) il governo ha rinviato al 30 Giugno 1969 lo sblocco del restante 90 per cento delle abitazioni a fitti bloccato per approntare nel frattempo leggi idonee a sviluppare l'edilizia popolare.

Il decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri in ordine alla regolamentazione del blocco dei fitti comprende in notevole misura le valutazioni e le formulazioni dei Socialisti su questa materia.

Noi ci auguriamo che il testo legislativo possa venir completato e perfezionato — allorché si passerà alla conversione del decreto in legge — con una norma che istituisca le commissioni conciliative a livello comunale.

I Repubblicani invocano a giustificazione del loro dissenso l'accordo elettorale intercorso fra il loro partito e l'ex PSDI nelle ultime elezioni amministrative con la rappresentazione di un'unica lista.

Il rilievo non è pertinente perché il fatto politico dell'unificazione ha fatto decadere automaticamente tutti gli accordi in precedenza assunti dal PSI e dal PSDI, tanto è vero che gli assessori socialisti, appunto, all'atto dell'unificazione, presentarono le dimissioni denunciando l'accordo esistente fra PSI e PCI. Del resto è sufficiente leggere le premesse dell'accordo amministrativo successivamente concluso ove si parla di «nuova realtà politica».

Incautamente poi il comunicato repubblicano accenna che il quorum elettorale che permise, allora, l'elezione di due consiglieri socialdemocratici è stato raggiunto anche con i voti del loro partito.

In base ai risultati elettorali, tale rilievo, che può apparire di un certo valore, non risulta esatto.

Infatti se si esaminano i voti ottenuti nelle provinciali dai due Partiti si viene a scoprire che gran parte dell'elettorato repubblicano non ha votato la lista unificata PSDI-PRI.

Ripetiamo, che il PRI in sede puramente politica si dolga dell'accordo locale dei Socialisti con i Comunisti corrispondente ad un concetto democratico sul quale nulla vi è da eccepire, ma che corrobora invece le sue proteste con motivazioni polemiche fuori della realtà ed obiettivamente non pertinenti, non può essere da noi consentito.

Con tale metodo essi annullano anche le buone ragioni che, in base alla diversa collocazione dei due partiti, potrebbero sussistere sul piano politico.

Al Comunisti di «Sabato Sera» non è piaciuto un dettaglio del nostro commento.

No al nazismo!

Finalmente anche l'Austria ha toccato con mano la questione alto-atesina. Dopo il fermo atteggiamento italiano, espresso con il no all'entrata dell'Austria nel MEC fino a che questa non colpirà i mandanti degli attentati terroristici alla frontiera, truppe alpine sono state mobilitate dallo stato confinante per tentare di frenare il dilagare degli attentati. Un primo passo: ma occorre ancora fermezza e decisione, occorre ricordare che il pericolo per l'Austria e per l'Italia è uno solo: il nuovo nazismo!

Navi russe nel Mediterraneo

La «Tass» ha annunciato il 9 luglio che su invito del governo egiziano una squadra navale russa (già da tempo nel Mediterraneo) visiterà Porto Said e Alessandria d'Egitto.

Ci ricordiamo una prima manifestazione del PCI in Piazza Matteotti per la pace nel Medio Oriente con cartelli di «Via la flotta americana nel Mediterraneo». E che cosa ci fanno i russi nello stesso mare? Perché non organizzano i comunisti una

manifestazione al raggiunto accordo per la costituzione della Giunta Comunale, che viene definito «una nota stonata».

Se abbiamo ben compreso, la stonatura consisterebbe che fra le ragioni della partecipazione all'organo maggioranza sarebbe stato ommesso l'accenno al programma e all'impegno per la sua realizzazione.

Ovviamente ciò era implicito e le parole riportate dall'organo comunista costituivano un dettaglio di una risposta polemica agli oppositori dell'accordo in parola.

Ma «Sabato Sera», in vena di faccezie, ha bellamente ignorato tutto il contesto, per porre in evidenza, quasi come una minaccia, che in Imola esiste una larga maggioranza di sinistra «che non lascia spazio ad avventure commissariali», ripudiando chiaramente le nostre riserve verso il PSIUP che viene così considerato come elemento essenziale della maggioranza, oggi e domani, e che viene posto come una spada di Damocle sul capo dei Socialisti, qualora questi si dimostrassero troppo esigenti.

Non si sa mai! Resta a vedere se, agli effetti pratici e di una buona condotta amministrativa, è da considerarsi più valido l'apporto socialista — non inteso in senso numerico — o la stravagante collaborazione fumosa ed agitatoria del recalcitrante PSIUP.

PER LA VOSTRA PUBBLICITA' SU «LA LOTTA»

agenzia pubblicitaria **ECO IMOLA**

Via S. Pier Grisologo n. 15 - Telefono n. 26 0 31

NEL MESE DELLE VACANZE
UN VIAGGIO ECCEZIONALE

Ferragosto a Budapest

dal 12-8 al 17-8 - in treno L. 32.000

* tuttocompreso *

Informazioni e prenotazioni: HOTELPLAN

BOLOGNA galleria Cavour 9 - Tel. 229.855

RIMINI viale Vespucci 29 - Tel. 26.837

E' un viaggio organizzato da

manifestazione al riguardo? Via la VI flotta per far posto alla flotta russa?

Chi semina vento...

Il ministro algerino Ben Yahia in una intervista ha dichiarato: «Bisogna continuare la guerra, basta provocare Israele e indurlo ad attaccare»; e poi ancora: «bisogna fare la guerra rivoluzionaria...». Ma se non andiamo errati l'Algeria, l'Egitto e tutti gli stati arabi non hanno già ottenuto la loro indipendenza? (Fra l'altro sempre sostenuti nella loro lotta dai socialisti). Ora dovranno dare ai loro paesi la democrazia e non agitare l'urgenza della guerra. Con la guerra si raccolgono solo lutti e rovine, e non si dà pane e riforme ai fellah. Lo sappia anche l'Unità, che con fanatica piosità ha raccolto la notizia parlando di «vendetta» e di «lotta alla morte». Chi semina vento molto spesso raccoglie tempesta.

Un progetto per il Mezzogiorno

Il Convegno Socialista di Taranto ha lungamente discusso il progetto dell'Alfa Sud per la creazione di una grossa industria statale di auto nel Mezzogiorno. Ogni giorno si porta avanti il programma per migliorare la situazione economica del Paese che ha toccato la più bassa quota di disoccupazione dagli anni del boom, pur con il ritorno in patria di molti emigrati. Con grave scorno delle cornacchie di destra e di sinistra.

La grande vittoria

Dopo la «grande vittoria» comunista in Sicilia (meno 68.000 voti) il C. C. comunista ha sfilato il segretario regionale on. La Torre e al suo posto ha messo l'on. Macaluso destinando il primo a segretario della Federazione di Palermo e togliendo il secondo dalla Direzione e portandolo nell'Isola per tentare di salvare la barca che fa acqua. Siano più seri i comunisti e ammettano le sconfitte, che si sono del resto create con le loro mani, fomentando la scissione nel nostro partito e creando il PSIUP, che ci ha già restituiti i tre quarti dei voti che si era indebitamente appropriato, recuperando nelle file del PCI i voti mancati. Viene da dire: chi alleva la serpe nel seno...

L'epurato di turno

Alexander Scelplin è caduto in disgrazia essendo stato rimosso dagli alti gradi della gerarchia russa. Per chi fu capo della polizia segreta è stato un brutto colpo. Ma come? In uno Stato socialista c'è ancora bisogno di polizia segreta, dopo 60 anni? E' questa la democrazia modello?

Senatore che lascia il PCI per il PSU

Il Senatore Domenico Marchisio del PCI, sindaco di Cigliano (Vercelli) dalla Liberazione e comandante partigiano della I Zona militare del Piemonte, ha chiesto l'iscrizione al PSU motivando l'uscita dal PCI per la scarsa democrazia interna. Attendiamo la solita espulsione!

HOTEL PLAN

IL TURISMO IN ITALIA:

Prospettive e condizionamenti

Nel 1966 l'Italia è ridiventata il paese più turistico del mondo. Gli arrivi di stranieri hanno superato i 26 milioni di unità con un'apporto valutario di ben 912 miliardi. Lo stesso turismo interno si è sensibilmente ripreso, a dimostrazione che la recessione economica sta ormai alle nostre spalle. Siamo giunti al 22 per cento di italiani che trascorrono le ferie fuori casa per almeno quattro giornate consecutive: una cifra ancora bassa rispetto alle medie dell'Europa Occidentale, ma di gran lunga superiore a quelle di alcuni anni fa. Le spese di turisti italiani all'estero, con un aumento di circa il 15 per cento rispetto al 1965, sono salite a 163 miliardi. Pertanto la bilancia dei pagamenti ha beneficiato di un'apporto turistico netto di 749 miliardi, col quale è stato pareggiato e superato il disavanzo della bilancia commerciale.

Con tali cifre, il turismo si è anche manifestato la maggiore industria nazionale, un'industria che ha un fatturato annuo di 2.000 miliardi (il doppio di quello della FIAT) e che occupa in maniera diretta o indiretta oltre un milione di persone.

Grande è stato il ruolo svolto nell'economia nazionale, nel periodo della recente recessione, dall'attività turistica. Se la lira è rimasta salda, se la bilancia dei pagamenti ha superato i vari agguati che si sono succeduti, il merito va in larga misura a tale attività, allo spirito di sacrificio degli operatori del settore che con una politica di bassi prezzi hanno richiamato fortissime correnti dall'estero ed hanno sollecitato il mercato interno. Notevole è anche il merito del Ministro del Turismo e dello Spettacolo compagno Achille Corona il quale, con intelligenti e coraggiose iniziative, ha dato fiducia e respiro al settore assicurandogli un'adeguata crescita nella considerazione dell'intera collettività nazionale.

La politica di piano, nelle sue previsioni e strumentazioni, non può pertanto non assegnare un ruolo crescente all'attività turistica. In primo luogo per dilatarne i benefici a tutte le zone e gli strati del Paese. Secondariamente per le implicanze economiche e di bilancio che la crescita civile e sociale della collettività nazionale comporta.

Per la fine del 1970 le previsioni di piano chiedono al turismo un introito valutario straniero di ben 1100 miliardi annui, con arrivi in Italia di 31 milioni di cittadini di altri paesi. Chiedono un aumento del 50 per cento del numero di turisti italiani, equilibrato fra le varie zone della penisola sia come provenienza che come soggiorno. Chiedono, pertanto, 200 mila nuovi posti letto in alberghi, nuove attrezzature extra-alberghiere, uno sviluppo del turismo minore (appenninico e termale), ecc.

Sono obiettivi giusti, necessari e possibili, soltanto che nel settore si aiutino determinati investimenti, e che l'impegno pubblico si esprima in cifre superiori all'attuale 0,14 per cento del bilancio statale.

Siamo alla vigilia della realizzazione dell'Europa economica ed alla conseguente caduta delle barriere doganali. Si tratta di una fase estremamente delicata per un Paese come il nostro con un'agricoltura arretrata ed un'industria non competitiva in ogni settore. E' pertanto naturale che il turismo aiuti come e più di adesso questa saldatura, esaltando le peculiarità climatiche, ambientali, umane e culturali dell'Italia. Pertanto, il nostro divenire una nazione compiutamente europea passa in larga misura su quanto sapremo e dovremo fare in questo settore, fino a ieri considerato accessorio e non meritevole di pubblica considerazione.

Abbiamo tuttavia il dovere di esprimere, su queste prospettive, alcune preoccupazioni, anche sulla base di recenti esperienze. Esse si incentrano specialmente sul mantenimento della pace nel mondo e su di un più adeguato impegno finanziario dello Stato.

I primi sei mesi di questo 1967 hanno segnato per l'Italia, da un punto di vista turistico, una grossa battuta d'arresto. Non soltanto non siamo andati avanti, come sarebbe stato necessario, ma siamo ritornati lievemente indietro. Le cause sono molte: le alluvioni dell'ultimo periodo del 1966 e le relative implicanze psicologiche, lo sfavorevole andamento meteorologico, la concorrenza straniera, la crisi economica inglese, ecc. Premilmente risulta tuttavia il clima di preoccupazione e di paura del maggio-giugno conseguente alla crisi del Medio Oriente. La pace è una condizione essenziale anche e particolarmente per questa attività,

che si alimenta di amicizia fra i popoli e di tranquillità interna di ogni collettività.

Dell'impegno finanziario dello Stato ho già detto. Non si può rendere portante una struttura per l'intera economia di un paese di oltre 50 milioni di abitanti, spendendo per l'organizzazione turistica interna ed esterna appena lo 0,14 per cento del bilancio statale. E mentre la pace dipende anche dagli altri, la ripartizione degli interventi statali è fatto interamente nostro del quale portiamo tutta intera la responsabilità. Pertanto un Ministro del Tesoro che non si preoccupa della redditività della spesa e della sua priorità, non è un buon amministratore, qualunque siano le sue attribuzioni formali.

Il Ministro del Turismo, compagno Corona, ha posto da molto tempo in fase di concerto due schemi di disegni di legge col quali adeguare le strutture organizzative del settore, e rilanciare con nuovi criteri gli investimenti turistici che sono vanuti a cessare col giugno 1966.

Tali schemi prevedono un onere annuo di 22 miliardi, una cifra non insopportabile per il nostro bilancio se rapportata appunto alla sua redditività. Malgrado le molte sollecitazioni tali provvedimenti stanno però dormendo profondi sonni negli uffici del Tesoro.

Una situazione assurda che ci auguriamo finisca per risultare tale anche agli occhi dei responsabili per essere adeguatamente e tempestivamente corretta. Per parte nostra ci siamo recentemente preoccupati di portare il travaglio del delicato momento turistico nazionale all'esame del Parlamento con Interpellanze che parlano appunto di pace e di disponibilità finanziarie.

Che di queste cose si discuta anche nelle colonne de «La Lotta» è un fatto che qualifica in senso totale l'impegno socialista, evidenziando come l'antico giornale di Andrea Costa continui ad essere sensibile a tutti i grandi problemi che condizionano e determinano la vita del Paese e dei lavoratori.

Stefano Servadei

Ferie: consigli e indicazioni

Vacanze estive e cure climatiche

L'occasione data dall'interruzione delle attività lavorative, la chiusura delle scuole invitano a lasciare la propria casa. L'allontanamento dal proprio ambiente di lavoro, l'accantonamento delle quotidiane preoccupazioni, talora stremanti in chi ricopre parti di responsabilità, sono condizioni non solo vantaggiose, ma addirittura necessarie per riequilibrare il sistema ner-



voso ed il fisico spesso affaticati.

L'individuo sano potrà giovarsi indifferentemente del clima marino, lacustre, montano o del viaggiare. L'individuo ammalato o predisposto, dovrà invece scegliere, dopo avere consultato il proprio medico di fiducia, un soggiorno che possa favorevolmente influire sulle sue condizioni di salute.

I climi che sono caratterizzati da maggiori attività biologiche sono il clima montano ed il clima marino. La terapia climatica deve anche tenere presente l'importanza che il mutamento di ambiente ha sulle attività psichiche e spirituali ed indirettamente anche sul sistema neurovegetativo. Inoltre può essere sufficiente in molti casi lo sfuggire gli elementi negativi sulla salute, presenti nelle grandi città o nei centri industriali (inquinamento atmosferico, eccesso di pulviscolo atmosferico che filtra gran parte dei raggi ultravioletti, l'eccesso di rumore, la mancanza di zone di verde) allontanandosi da questi anche soltanto di una decina di chilometri.

Occorre nei primi giorni limitare le ore di esposizione al sole, la fatica muscolare, evitare le salite, usare moderatamente dei cibi e delle bevande, in sostanza acclimatarsi gradualmente.

I climi marini, caratterizzati da temperatura fresca, intensa luminosità della

atmosfera, forte vento dal mare, sono ad azione stimolante. L'attività terapeutica si effettua per mezzo dei raggi ultravioletti, del massaggio cutaneo del vento, della stimolazione circolatoria con la temperatura cangiante, dello stimolo nervoso dei rumori del mare. A questo si aggiungono un'atmosfera ricca di elementi ionizzati e di sali con una favorevole ripercussione sul circolo, sulla diuresi, sulla respirazione cutanea, sulla ematosi.

Questo tipo di clima caratterizza le spiagge dei paesi nordici e del nord della Francia.

I climi marini deboli, con temperature miti dell'aria e delle acque, hanno azione sedativa e caratterizzano le spiagge mediterranee, specie nella stagione primaverile ed al termine dell'estate. Questo tipo di clima ottiene sul sistema nervoso un effetto sedativo, e per il resto manifesta con meccanismo più lento e graduale, gli stessi effetti del clima forte.

Molti soggetti però mal sopportano gli eccessi di luce, di ventilazione, di ionizzazione di sali della spiaggia di mare, il rumore dello sciacquo delle onde, mentre si giovano del clima marino che si gode a qualche centinaio di metri dal mare, in ambiente alberato.

Si gioveranno del clima marino i convalescenti, i soggetti affetti da linfatismo, rachitismo, tubercolosi, da affezioni respiratorie croniche, anemia di lieve grado, tosse spasmodiche ecc.

Il clima di alta montagna si comporta verso l'organismo che lo subisce come eccitante ed è caratterizzato da forte ventilazione, intensa luminosità, larghi sbalzi termici fra giorno e notte, fra zone soleggiate e all'ombra, da bassa pressione barometrica. Con questo clima vanno curate alcune affezioni croniche delle vie respiratorie, tubercolosi, pleuriti, tubercolosi ossee, le anemie da carenza o postinfettive nei giovani, il rachitismo, l'asma bronchiale ecc.

La cura di clima montano ora ricordata riguarda una altitudine che va da 1000 a 2000 metri. Per tutte le forme per cui non esiste una controindicazione categorica, ma relative al particolare stato del momento, è consigliabile il clima di mezza montagna. Le forme che si giovano di questo clima sono le nefropatie di grado modesto, le albuminurie, la gotta, il diabete, il morbo di Basedow, le dispesie neurovegetative, le ulcere gastroduodenali, ecc.

L'ottima consuetudine di lasciare la propria casa in occasione delle ferie è andata sviluppandosi sempre più in questi ultimi anni, e tutte le età e tutte le classi sociali ne hanno beneficiato.

Non c'è che da augurarsi che questo avvicinarsi alla natura, qualunque sia lo stimolo che lo determini, abbia ad avere una sempre migliore diffusione.

Tradizioni socialiste imolesi Studi economici e politica in Imola

Il compagno Dott. Giorgio Padovani da lungo tempo residente a Milano per ragioni professionali ci offre la sua gradita ed importante collaborazione. Riecheggiano dal suo scritto motivi nostalgici che caratterizzano la sua schietta origine imolese e la carica umana che ha sempre contraddistinto i socialisti dei tempi romantici.

merito di due illustri economisti e uomini politici.

I precursori

Il primo è Valeriani Molinari Matteo nato ad Imola nel 1758 e morto a Bologna nel 1828.

G. Brixio nel suo volume *Il pensiero economico nei secoli* (Milano 1965) ci informa che il nostro fu notevole giurista ed economista. Nel 1801 divenne professore di economia pubblica all'Università di Bologna, ed iniziò la serie di una brillante schiera di economisti italiani dell'800.

Gli studi del Valeriani furono orientati a determinare le relazioni fra economia e diritto, e tratto anche della teoria del valore che riteneva rigidamente dipendente dalla domanda e dall'offerta. Tra gli economisti è ricordato per i primi tentativi di applicazione di formule matematiche. Come scrittore è interessante ed originale, pur possedendo uno stile sovente oscuro e prolisso. Ebbe tra i suoi discepoli Pellegrino Rossi (1787-1848) che ricoprì alte cariche a Parigi sotto Napoleone, insegnante alla Sorbona, ambasciatore di Francia a Roma, alla caduta di Napoleone divenne ministro di Pio IX; assassinato, perchè in viso per le sue tendenze moderate.

L'opera più significativa del Valeriani è rappresentata dai «Discorsi di economia» del 1809; abbiamo poi:

- Del prezzo delle cose tutte mercantili (1806)
- Trattato sulle misure (1807)
- Ricerche critiche ed economiche sulla moneta di conto (1819)
- Trattato dei cambi (1823)
- Saggi di eretismi di quella parte del dei giuristi delle genti che dicesi pubblica economia.

Si tratta, come si può rilevare, di una produzione scientifica altamente qualificata, se si tengono presenti le condizioni del nostro paese nel periodo in cui fu concepita.

Sul piano politico il Valeriani ha un attivo la partecipazione nel 1797, a soli 39 anni, al Corpo legislativo di Milano, quale rappresentante della Repubblica Cispadana. E' indubbiamente una professione di fede negli ideali repubblicani scaturiti dalla Rivoluzione francese, che lo qualifica come un generoso figlio di Romagna.

(continua)
Dr. GIORGIO PADOVANI

Dott. Roberto Romano Rangoni
MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Riceve tutti i giorni feriali escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

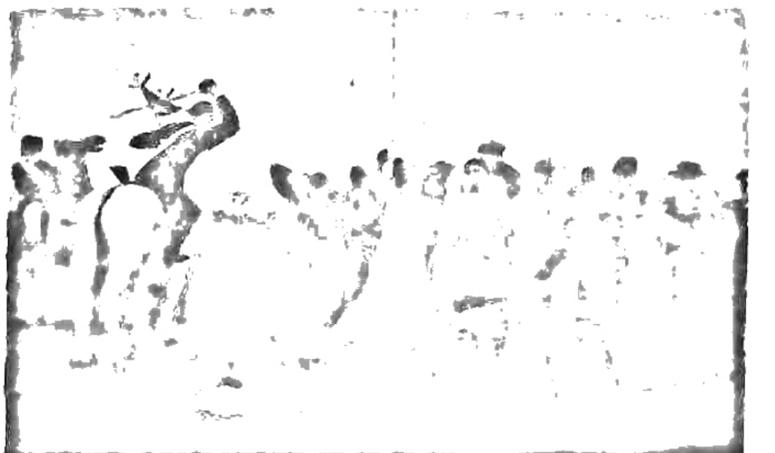
Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginna)
ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20
Visite per appuntamento



L'articolo del compagno Dott. Padovani fa ricordare il contributo che i vecchi socialisti seppero dare per l'emancipazione della classe operaia; questa è un'immagine delle prime lotte contadine dell'epoca.

Approvato il Bilancio preventivo per il 1967

Con una serie di laboriose sedute che si sono protratte dal 19 al 26 Giugno, il Bilancio di previsione dell'Amministrazione Comunale per il 1967 è stato approvato.

Inizialmente il Sindaco ha illustrato la complessiva relazione allegata al Bilancio completandola con elementi di principio, di ordine finanziario, tecnico, economico, con particolare riferimento alla situazione ed alle necessità del nostro Comune.

In sostanza l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale si inserisce saldamente nella politica di programmazione della quale gli Enti Locali costituiscono un elemento essenziale, anche perché lo schema di sviluppo che viene proposto in sede nazionale deve trarre dalle indicazioni delle pubbliche e private attività periferiche la sua ragione di essere.

Da ciò la necessità di riforme che investano sia l'ordinamento statale che quello degli Enti Locali per un armonico assetto, nelle diverse zone di competenza, che consenta un equilibrato sviluppo economico, sociale e culturale del Paese.

Il piano di programmazione viene giudicato positivamente e viene richiamata l'esigenza di una rapida approvazione della legge urbanistica e l'attuazione delle regioni. Nel quadro generale dell'economia emiliana, con particolare riguardo al nostro comprensorio, viene indicata l'esigenza di una espansione degli insediamenti industriali, che oggi si concentrano nella Via Emilia, in senso trasversale a questa e cioè nell'asse delle Vie Provinciali Selice e Montanara.

La relazione poi fa presente l'urgente necessità di una riforma della finanza locale che possa permettere ai Comuni di reperire integralmente le fonti per l'assolvimento dei loro compiti di istituto ed annuncia che nel corrente esercizio saranno presentate le varianti al Piano Regolatore Generale, strumento che permetterà all'Amministrazione di determinare le scelte fondamentali per l'assetto territoriale ed urbanistico della città e del Comune fra le quali sono indicate: la zona industriale, le attività commerciali con particolare riferimento ai nuovi mercati, lo sviluppo della viabilità, il nuovo quartiere scolastico, gli impianti sportivi, il nuovo Ospedale ecc.

Il Bilancio di previsione per il 1967 presenta un disavanzo economico di lire 315.950.000 che si prevede coprire con un contributo statale di L. 65.000.000 e con un mutuo di L. 250.950.000.

Il totale complessivo delle opere previste è di L. 2.227.676.695; quello delle entrate di L. 1.911.726.695 alle quali debbono aggiungersi a pareggio l'ammontare del contributo e del mutuo dianzi precisato.

La discussione che è seguita alla relazione del Sindaco è stata solo per alcuni lati interessante e non priva dei consueti richiami all'amministrazione per una maggiore tempestività nella presentazione del fondamentale atto amministrativo quale il Bilancio di Previsione.

Per il PLI sono intervenuti il Dott. Poggiali, che ha invocato maggiori controlli e chiesto il deppannamento di varie imputazioni di spesa, seguito dal Dott. Altissimi il quale, molto avveniristicamente, ha suggerito l'apertura di una casa da gioco per rinsanguinare le finanze comunali e di porre in programma la realizzazione di un aeroporto!

Per il PCI hanno parlato i Consiglieri Quattrosoldi (problemi agricoli) - Baccarini (Piano Regolatore - Urbanistica) - Frascari (traffico - commercio) - Mazzolani (problemi del lavoro) Gualandri (politica generale).

Il gruppo democristiano è intervenuto con un lungo discorso del Dott. Montoschi caratterizzato da una certa pedanteria e cavillosità da una parte e da obiettivi risonanti dall'altra, spaziando su innumerevoli argomenti di ordine finanziario, fiscale, tecnico, comprensoriale ecc., seguito dai consiglieri Galanti (questioni tecniche) - Martignani (agricoltura) Fantì (problemi vari).

Per il PSIUP ha parlato il consigliere Andalò formulando alcuni rilievi di carattere generale e funzionale.

Infine vi sono stati gli interventi dei consiglieri Socialisti, in ordine: Miceli, Padovani, Giovanardi.

Miceli ha trattato quasi esclusivamente gli aspetti finanziario-economici del Bilancio facendo rilevare il suo equilibrio pur nella carenza dei mezzi di reperimento fiscale e con la remora delle bardature esistenti.

Padovani ha affrontato in modo particolare le questioni tecniche lamentando la mancata acquisizione da parte del Comune di aree da destinarsi ad uso industriale. Infine Giovanardi si è intrattenuto su problemi di ordine regionale e comprensoriale.

In sostanza si è potuto constatare che gli oppositori, nei loro interventi, non hanno fornito, in complesso, suggerimenti validi sia per il contenimento della spe-

sa, sia per un possibile aumento delle entrate, unici mezzi validi per ottenere una riduzione del disavanzo.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati: per il Bilancio - voti favorevoli 26 (PCI - PSI-PSDI Unificati - PSIUP); voti contrari 2 (MSI e PLI); astensioni 5 (DC).

La relazione invece è stata approvata con i 26 voti della maggioranza ed i sette contrari della minoranza.

Procedono spediti i lavori di viabilità

Sono da poco terminati i lavori di sistemazione definitiva del Viale Cappuccini e dell'allargamento di Viale D'Agostino, i quali vengono notevolmente a migliorare la circolazione di tali zone, e già un altro importante cantiere ha iniziato i lavori nella nuova zona scolastica ad est di Viale Dante.

Si tratta della sistemazione e asfaltatura di Via Machiavelli e della stessa piazza, oltre le quali seguiranno Via Leopardi - Via Labriola e Via Ugo Foscolo.

Oltre alla sistemazione asfaltica, in tali strade verranno installati gli impianti definitivi di illuminazione pubblica.

Si ha notizia che in seguito verranno collocati a dimora alberi ad alto fusto lungo la Via Machiavelli e a basso fusto in Via Leopardi e Via Gulcelandini (via adiacente ai nuovi complessi scolastici).

Sempre in tema di viabilità, di notevole importanza la copertura di alcuni tronchi del Canale Molini (Via Molino Vecchio e Viale Saffi) già ultimati, i quali porteranno oltre l'eliminazione del pericolo un notevole miglioramento viario.

Procedono pure nacemento i lavori di montaggio dei nuovi semafori semiatuati dal traffico lungo la nuova circonvallazione.

Tali impianti di tipo a colonnata, dispongono di regolatori del traffico a fotocellule sulle trasversali degli incroci di Via Campanella - Selice - Costa - Vittorio Veneto e Pambra, i quali automaticamente regoleranno il flusso di tali incroci in virtù dell'intensità del traffico in transito.

Terminata l'installazione di tali impianti semaforici è certo che la nostra circonvallazione beneficerà di una notevole scorrevolezza del traffico e di una maggior sicurezza.

A Ponticelli è in corso la sistemazione della Piazza che renderà più decoroso il centro di questa importante frazione.

E' stata ultimata l'asfaltatura e l'allar-

Proprietà diretto coltivatrice

L'Ispettorato Agrario Compartmentale rende noto agli interessati che, stante l'elevato numero delle domande giacenti presso i competenti Uffici Provinciali, è opportuno, prima di assumere impegni per eventuali acquisti di terreno avvalendosi delle provvidenze creditizie di cui alla Legge 26 maggio 1965, n. 590 (Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice), siano interpellati gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura che sono gli unici uffici a poter fornire qualificati chiarimenti ed in particolare per quanto riguarda il tempo necessario per l'espletamento delle pratiche nonché delle cifre ammissibili a mutuo.

Divieti sul Santerno

Si porta a conoscenza della popolazione che le acque del fiume Santerno, data la loro particolare scarsità durante la stagione estiva, nella zona prospiciente l'abitato del Capoluogo possono facilmente contaminarsi.

E' quindi assolutamente vietato fare bagni e lavare panni nel tratto di fiume che va dal Rio Carestia al ponte della Ferrovia.

I contravventori verranno puniti a termini di Legge.

Appartamenti da vendere

area
Carozzeria Emiliana
Viale Rivalta n. 9
tel. 22.0.46
Rivolgersi
Geom. Dall'Osso
Via XX Settembre 15
tel. 23.1.91

OPERAZIONE QUATTROSOLDI



Da aprile, la rivista QUATTROSOLDI, integrando il suo programma che mira a far guadagnare bene, risparmiare di più e spendere meglio, ha iniziato la rubrica assicurativa «garantitevi oggi un domani sereno».

Da aprile il LLOYD ADRIATICO invia in OMAGGIO a tutti i suoi assicurati vecchi e nuovi la rivista QUATTROSOLDI perchè conoscano meglio i problemi assicurativi di oggi e di domani.



L'Agenzia Principale di Imola, che ha contribuito in maniera concreta al successo dell'Operazione Quattrosoldi, ricorda le polizze speciali Quattroruote, Print, Nuova Vesta e tutta la vasta gamma di forme assicurative che il Lloyd Adriatico ha ideato per soddisfare le più svariate esigenze assicurative.

| | | |
|--|---|----------------------|
| | LLOYD ADRIATICO SpA Agenzia Principale IMOLA - Via Cavour, 49 Tel. 22553 | POLIZZA PRINT |
| | | |

Piombo rovente

IL CONTO ALLA ROVESCIA

La legge di riforma Sanitaria a firma del comp. on. Mariotti prevede che i membri elettivi dei Consigli delle Amministrazioni Ospitalieri siano nominati in maggioranza dai Consigli Comunali e Provinciali. Come si sa, la legge è in via di approvazione ed il Dott. Poletti ha già iniziato il conto alla rovescia. Dopo tanto dominio incontrastato ci voleva una legge proposta da un ministro Socialista per democratizzare il Consiglio di Amministrazione.

IL RENDICONTO CHE MANCA

Aveva iniziato col presentare periodicamente il suo bel rendiconto agli elettori, ma da tempo tace, l'on. Vespignani.

E pensare che il PCI aveva scelto il «tecnico» per sostituire il «pratico senatore»! Ci viene il dubbio che per dire sempre di no andasse bene anche il buon senatore.

IL SOLITO ANTIFASCISTA

Non siamo andati volutamente a sentire l'on. Ulisse. Qualcuno ci accuserà di fanatismo e di settarismo, ma per noi, che siamo fermi a certi principi, vogliamo ricordare quello che offrì Imola alla rivoluzione spagnola, mentre Davide Lajolo vedeva «spaccare le teste dei miliziani come fossero melagrane».

Imola, in Spagna, portò le rosse bandiere popolari con Ezio Zanelli, Giulio Vespignani, Roberto Gherardi e tanti altri non meno meritevoli di essere ricordati.

Per questo non ci interessa la sua concazione anche per il fatto che Ulisse è il meno indicato ad insegnarci la democrazia e l'antifascismo.

LA CARICA DEI 600

Il Tribunale di Milano il 6 luglio ha condannato i due ex Consiglieri Regionali della Valle d'Aosta della D.C. Francesco Gheis, medico, e Giuseppe Torriente, avvocato, responsabili di concussione per 600 milioni ai danni della SITAV, la Società che ha in cessione la casa da gioco della Valle, a 3 anni e 3 mesi di carcere, 500.000 lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. La notizia la dedichiamo al D.C. di Imola che hanno parlato di poltrone e di forchette. Abbiamo almeno il pudore di stare zitti, dato che non passa settimana che non presenti magagne di questo tipo!

Essistenza generica ECA Mese di giugno 1967

| | |
|-----------------------------------|-----------|
| Assistenza pasti giornalieri | L. 30.000 |
| Assistenza straordinaria in danno | » 630.500 |
| 761 Buoni viveri da L. 1.000 | » 761.000 |
| 20 Buoni viveri da L. 1.250 | » 25.000 |
| 2 Buoni viveri da L. 1.500 | » 3.000 |
| 1 Buoni viveri da L. 1.750 | » 1.750 |
| 1 Buoni viveri da L. 2.000 | » 2.000 |

L. 1.459.250

pietro matteo

caseificio
via paroli 4 imola
telefono 24394

formaggio da tavola
ricotte
mozzarelle

per la vostra mensa esigete
formaggio «valsanterno»
del caseificio
pietro matteo

mobilitificio santerno

di Ruggeri

VIA C. PISACANE 20 (Portico Cappello) Tel. 24.240 - IMOLA

DISPONIAMO DI UN VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI IN STILE E TRADIZIONALI

SIAMO IN GRADO DI FORNIRVI QUALSIASI TIPO DI MOBILE ANCHE SU ORDINAZIONE

CUCINE AMERICANE

CRONACA IMOLESE

Vita sindacale

In via di composizione la vertenza Enti Locali e Governo.
Raggiunto l'accordo tra ospedalieri e Ministero della Sanità

ENTI LOCALI

Perdura l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti Locali, per risolvere i loro problemi che si trascinano ormai da anni; (Conglobamento, Indennità fine servizio INADEL, sistemazione in ruolo del personale avventizio, decurtazioni salariali avvenute in alcuni Comuni ecc.) per i quali già sono stati effettuati, da parte dei dipendenti, alcune giornate di sciopero che hanno portato le parti ad incontrarsi e a discutere.

Dopo vari incontri fra Sindacati e Ministeri interessati, la trattativa è stata spostata ed assunta direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri lasciando intravedere la possibilità di arrivare a soddisfacenti risultati. Tuttavia il giorno 15 prossimo, avverrà un ulteriore incontro, che dovrebbe essere l'ultimo. In caso contrario i sindacati hanno fatto sapere di ritenersi liberi da ogni vincolo e riprenderanno la lotta sospesa alcune setti-

La funzionalità del Sanatorio di Montecatone

L'Ispettorato Compartmentale Emilia-Romagna dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ha inviato al Sindaco di Imola la seguente comunicazione in data 5 corr.

«Ho preso atto di quanto comunicato dalla S. V. con la lettera sopracitata (27-6 n. 9840) in ordine al problema della piena utilizzazione delle attrezzature del Centro Sanitoriale dell'INPS di Montecatone d'Imola.

Dell'ordine del giorno in oggetto, relativo ad una questione che già da tempo è all'esame della Direzione Generale di questo Istituto, ho provveduto a rendere edotti i superiori uffici».

La comunicazione di cui sopra è relativa ad un ordine del giorno votato alla unanimità dal Consiglio Comunale circa l'avvenuta chiusura di alcuni reparti del Sanatorio, ed i suoi riflessi negativi circa l'occupazione.

mane la, effettuando quegli scioperi già programmati.

OSPEDALI

Gli Ospedalieri già hanno raggiunto un primo accordo nazionale che prevede miglioramenti, dal 1-1-1967, dell'indennità Ospedaliera, dell'indennità notturna e dell'indennità di rischio. Intanto proseguono gli incontri, presso il Ministero della Sanità, per concordare sui restanti problemi e le loro date di applicazione, (riassetto delle carriere e qualifiche, definizione del minimo economico nazionale ecc.).

Intanto i sindacati hanno avanzato la richiesta all'Amministrazione Ospedali di Imola perché inizi i relativi atti per dare applicazione al più presto all'accordo già raggiunto, ed in attesa degli atti burocratici, conceda a tutti i dipendenti un acconto di L. 60.000 per gli arretrati già maturati e per futuri miglioramenti.

Localmente, si sta esaminando il nuovo regolamento organico e l'allargamento delle piante per tutti i dipendenti dell'Amministrazione Ospedali di Imola. Soprattutto l'allargamento della pianta organica è ritenuto dalla CGIL e dalla UIL di grande importanza e principalmente di estrema urgenza, interessando circa trecento dipendenti la maggior parte dei quali sono ancora fuori ruolo.

Altro grosso problema, da pochi giorni risolto, riguarda l'assistenza Medica diretta INADEL, per tutti i dipendenti, i pensionati e i famigliari degli Enti Locali, Ospedalieri ed altri Enti della Zona Imolese, i quali dal 1-7-1967 non dovranno più pagare le visite del Medico Mutuista.

FALEGNAMI

E' scaduto il 30-6-67 il Contratto Nazionale di lavoro dei lavoratori delle industrie del legno.

Pur essendoci state 2 sessioni di trattative per il rinnovo presso la sede degli Industriali, alla presenza di numerose delegazioni sindacali dei lavoratori, la

trattativa si trova in una fase stagnante per colpa dell'Associazione padronale che ha fatto un'offerta irrilevante.

Remore vi sono per quanto riguarda:
- Durata del Contratto; gli Industriali chiedono 3 anni anziché i 2 che vi sono
- Riduzione dell'orario di lavoro: 1 ora fra 3 anni
- Incasamento delle qualifiche: peggioramento delle attuali
- Contrattazione integrativa; mantenerla bloccata.

Alcuni miglioramenti sono invece stati proposti anche se irrilevanti per quanto riguarda:

- Aumento di salario: 4,50% di cui 1% fra un anno
- Scatti biennali di anzianità: istituzione di un 3.0 scatto dell'1,50%
- Ferie: aumento di un giorno per il 3.0 e 4.0 anno di anzianità e 2 giorni per quelli di anzianità oltre il 20.0 anno
- Premio di produzione: piccolo miglioramento senza dare la cifra
- Diritti sindacali: si alle deleghe per i contribuiti ed ai permessi retribuiti. Come si vede dalle proposte, gli Industriali sono abbastanza restii nel pronunciarsi.

La trattativa è stata aggiornata al giorno 13 e 14 p. v.; da quell'incontro si avranno due possibilità: o il rinnovo del contratto, se gli Industriali saranno disposti a fare un notevole passo in avanti per quanto riguarda le offerte, oppure la rottura della trattativa, che è anche la più probabile visto come procede la discussione. E' bene comunque che tutti i lavoratori siano pronti ad intraprendere azioni concrete di lotta per indurre il padronato del legno a tenere conto delle giuste richieste avanzate dai sindacati dei lavoratori, tenuto altresì conto che sono agli ultimi gradini nella scala dei valori salariali.

LATERIZI

Sono state presentate da parte dei sindacati dei lavoratori del laterizi le richieste per il rinnovo dell'integrativo provinciale per la provincia di Bologna. Non sono state ancora convocate le parti per la trattativa.

Le principali richieste vertono in:
- Regolamentazione dell'orario di lavoro
- Regolamentazione delle ferie
- Aumento dell'indennità di mensa a L. 250 giornaliera
- Aumento dell'indennità vestiaro di L. 14.500 annue
- Concessione di due periodi di 1/4 d'ora al mattino ed uno al pomeriggio per il merendino o beverino.
- Passaggio di alcune categorie provviste dal C.C.N.L.

- Diritti sindacali: con libertà di riunione nei locali della mensa fuori dell'orario di lavoro.

Anche i lavoratori del Laterizi attendono una risposta da parte dell'Associazione provinciale degli Industriali sapendo che non si può aspettare la smobilitazione del periodo invernale. I lavoratori sono informati e sono anche pronti a intraprendere azioni concrete di lotta.

Al Dott. Galassi

Il premio sulla monografia: Storia del "Mov. Coop. Imolese"

La Commissione giudicatrice del Concorso per una monografia sulla Storia del Movimento Cooperativo Imolese, promosso dal Comitato Intercomunale delle Cooperative della Zona Imolese con bando del 21 aprile 1966, si è riunita il giorno 8 luglio 1967.

La Commissione, composta da:
Prof. RENATTO ZANGHERI, Titolare della Cattedra di Storia delle Dottrine economiche all'Università di Bologna;
Prof. ALDO BERSELLI, Docente di Storia Contemporanea nella Facoltà di Scienze Politiche all'Università di Bologna;

Prof. ETTORE ROTELLI, Libero docente di Storia delle Istituzioni Politiche;

Prof. SILVIO ALVISI, Storico e Letterato - Consigliere Provinciale di Bologna;

Prof. IVANNO CERVELLATI, Insegnante - Assessore alla Istruzione del Comune di Imola;

Dott. ETTORE CASSANI, Direttore della Società Cooperativa Ceramica di Imola;

Sig. ELIO GOLLINI, Presidente del Comitato Intercomunale delle Cooperative della Zona Imolese;

ha all'unanimità giudicato meritevole del premio in palio l'opera presentata dal

Dott. NAZARIO GALASSI, dal titolo: «LA COOPERAZIONE IMOLESE - Origini, sviluppi (1859-1967)

e si è compiaciuta con i promotori la cui iniziativa ha consentito di arricchire, con un notevole contributo, la conoscenza della storia sociale imolese.

E' in vendita il volume Igiene e Sanità

Presso l'Ufficio d'Igiene è in vendita il volume contenente il testo del nuovo Regolamento comunale d'Igiene.

Il costo del volume è di L. 2.000 + IGE.

OGGETTI RINVENUTI mese di Giugno 1967

Per la relativa pubblicazione in questo giornale si comunica che sono stati rinvenuti nel mese di Giugno 1967, e consegnati presso il Comando Vigili Urbani i seguenti oggetti:

n. 3 biciclette da donna
n. 2 biciclette da uomo
n. 1 ciclomotore 48 c.c.
n. 1 orologio da donna
n. 1 cane lupo
n. 1 borsetta da donna in stoffa
Chilavi di vario tipo.

I proprietari potranno ritirare quanto sopra al Comando Vigili Urbani secondo il disposto dell'art. 930 del Codice Civile.

STATO CIVILE

Settimana dal 4 al 10 luglio 1967

NATI

Zanoni Morena, Berardi Marco, Marani Daniela, Berarducci Claudia, Martelli Claudia, Vendemmia Donatella, Grandi Paolo, Regazzi Denise, Talloni Massimo, Lelli Giuseppe, Berti Renzo, Miranda Mauro, Mellì Antonella.

SI SPOSERANNO

Malavolti Mario a. 32 segantino con Panicali Lina a. 37 inserviente; Castaldi Pietro a. 23 insegnante con Tampieri Elena a. 23 assistente sanitaria; Baldrali Paolo a. 26 commerciante con Folli Irana a. 24 casalinga; Degli Esposti Lallo a. 26 infermiere con Martinelli Mirella a. 24 commerciante; Casadio Tonino a. 29 agricoltore con Ghini Maria a. 21 casalinga; Casadio Pirazzoli Paolo a. 32 commerciante con Ferrari Liana a. 30 casalinga; Mazzolini Angelo a. 33 operato con Tamburini Edda a. 38 casalinga; Mascagni Bruno a. 28 procaccia con Mignani Alma a. 29 governante; Tori Franco a. 23 studente con Zaniboni Graziana a. 26 casalinga; Morara Luigi a. 21 meccanico con Orlandi Carla a. 22 impiegata; Albertazzi Luciano a. 29 ingegnere con Zanelli Paola a. 28 insegnante; Pandori Normanno a. 25 tecnico meccanico con Loreti Vanna a. 24 pellettiera; Marangoni Franco a. 29 medico con Collurato Giovanna Matilde a. 25 insegnante elementare; Dal Monte Anselmo a. 19 studente con Galeotti Franca a. 21 operaia.

SPOSI

Cenni Armando a. 25 macellaio con Padovani Mirca a. 19 studentessa; Robol Giancarlo a. 24 insegnante con Marangoni Anna a. 24 insegnante; Babini Gianfranco a. 26 impiegato con Noè Antonella a. 24 insegnante; Melonari Giovanni a. 27 commerciante con Bollini Egle a. 28 impiegata; Martini Mario a. 26 impiegato con Lapia Diana a. 26 insegnante; Bodeschi Umberto a. 32 salariato con Darchini Giovanna a. 32 salariata; Petrucci Giovanni a. 30 rappresentante con Treglia Anna a. 28 insegnante; Brusa Innocente a. 47 agricoltore con Muzzi Albertina a. 44 sarta; Galassi Terzo a. 29 esercente con Martoni Iolanda a. 24 parrucchiere; Scala Giancarlo a. 33 legatore tipografo con Tamburini Antonietta a. 29 casalinga; Varrani Ivo a. 28 infermiere con Galeotti Maria a. 19 coltivalettrice diretta.

DECEDUTI

Marchesi Maria a. 75, Tarozzi Pietro a. 87, Mirri Domenico a. 79, Zannoni Gilola a. 29, Berti Rosa a. 60, Gaddoni Francesca a. 80, Gullini Maria a. 75, Zambelli Domella Francesca a. 78, Cevenni Sante a. 67, Caroli Margherita a. 83, Rambaldi Elisa a. 87, Bacchilega Caterina a. 87, Favilli Andreina a. 55, Gaddoni Antonio a. 71, Dardi Giuseppina a. 75, Gessi Alda a. 68.

NERA in BIREVE

Dopo le vespe le vipere; morsi un bimbo e una donna nell'imolese

■ Il bambino Roberto Pattuelli, di nove anni, residente in via Labriola 54, si era recato in un campo, nei pressi di casa, per giocare con altri ragazzi. Una vipera lo ha morsa al piede destro, mentre il bambino si trovava tra l'erba. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale civile, dove i sanitari gli hanno praticato una iniezione antiofidica. E' stato giudicato guaribile in cinque giorni.

■ Il 46enne Giancarlo Fabbri residente in Via Cereris 22, percorreva in moto Viale Dante quando è stato sorpassato e urtato da un'auto il conducente dell'auto investitrice ha proseguito nella corsa senza prestare soccorso al Fabbri. Nell'incidente il motociclista ha riportato ferite che sono state giudicate guaribili in 10 giorni. La polizia stradale di Imola ha iniziato le indagini per identificare l'automobilista pirata.

■ Il motociclista Nino Albi, di 60 anni, residente in Via Villa Ciella 46, percorreva la Via Pediano quando è stato urtato da un'autocarro e gettato a terra. Ha riportato una ferita che è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

■ Il muratore Dante Martignani di 43 anni, residente in via Valsalva 14, si trovava su un'impalcatura, quando è caduto facendo un volo di oltre 5 metri. Ha riportato ferite al capo, alle gambe e alle braccia ed è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

■ Il 37enne Giuliano Casadio, residente in Via Marconi 42, alla guida di una «Fiat 500» percorreva la Via Emilia, proveniente da Castel Bolognese e diretto verso casa. Alle porte di Imola, il Casadio ha perduto il controllo dell'auto ed è uscito di strada schiantandosi contro un albero. Ha riportato ferite al capo e alle braccia ed è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

■ La colona Pierina Pasquali, di 40 anni, residente a Valsalva di Castel del Rio

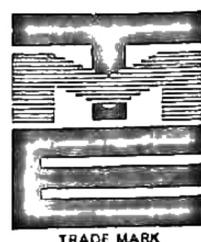
è stata aggredita da due vipere, mentre stava lavorando. La donna si trovava nel campo intenta a mietere il grano. Per comodità, dovendo mietere con la falce, si era accosciata. A un tratto si è sentita mordere al gluteo, si è voltata ed ha visto due rettili fuggire. E' stata subito trasportata al nostro ospedale dove i sanitari, riscontrata una doppia ferita al gluteo destro, le hanno praticato la solita iniezione antiofidica. La Pasquali ne avrà per una decina di giorni.

■ Una donna, caduta dal sellino della moto, è stata ricoverata in gravi condizioni al nostro ospedale. Si tratta della 26enne Rosetta Zucconi residente a Mordano in Via Nuova n. 22. La donna, al sesto mese di gravidanza, era seduta sul sellino posteriore di una moto guidata dal marito e percorrevano la Prov.le Sella diretta ad Imola. Per lo scoppio di un pneumatico marito e moglie cadevano malamente. Mentre l'uomo restava illeso, la donna batteva il capo contro l'asfalto; veniva prontamente ricoverata e giudicata con prognosi riservata.

■ Il colono Ilario Moranvigi, di 33 anni, residente nella nostra città mentre controllava il motore di un trattore è stato colpito alla mano destra dalla ventola. Ha riportato l'amputazione traumatica del dito medio e, dopo le cure del caso, è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

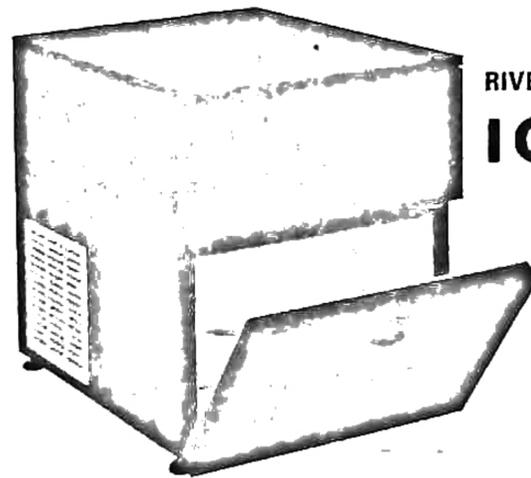
■ L'operato agricolo Tullio Tubertini, di 51 anni, residente in Via San Prospero 23, mentre rigovernava il bestiame nella stalla è stato colpito al viso da una cornata di un bue. Ha riportato una ferita guaribile in 10 giorni.

■ Il 47enne Primo Giannicoli residente in Via Casola Canina 30 percorreva la Via Casola in motofurgone quando si è scontrato con un'auto proveniente da una laterale. Sbalzato di sella il Giannicoli ha battuto con violenza il capo sull'asfalto. Ha riportato ferite al viso giudicate guaribili in 20 giorni.



ettore montefiori

CASTEL S. PIETRO TERME
Via Emilia Levante, 1470 - Telef. 94.14.40
Recupilo di Imola
Via G. Cesare Croce, 30 - Telefono 25.247

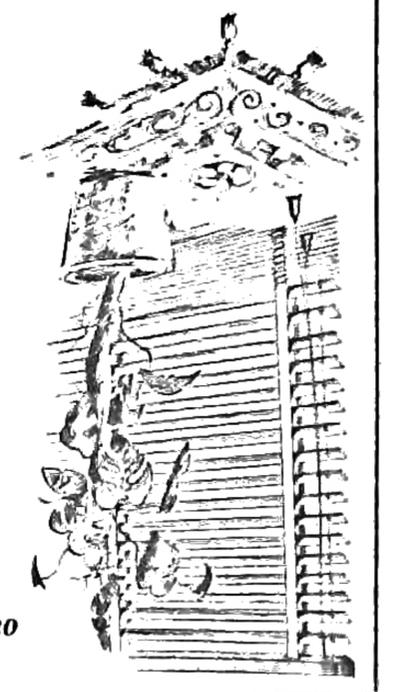


RIVENDITORE
IGNIS

Fabbricatore
di ghiaccio

NEVAIO 1620

tende alla veneziana



VITA DI PARTITO

Attivo di zona e Congresso giovanile

Venerdì 30 Giugno u. s. si è svolto presso la Sede del Partito l'Attivo di Zona al quale hanno partecipato numerosi compagni provenienti anche dalle Sezioni del forese e dai comuni della zona.

Il Segretario Rino Ramenghi ha svolto le relazioni sul primo argomento all'Ordine del Giorno e precisamente sul recente accordo intervenuto tra il nostro Partito ed il PCI circa la ristrutturazione della Giunta ed il rafforzamento della maggioranza e sui problemi della pace mondiale in riferimento soprattutto ai fatti del Medio Oriente.

Ci esumiamo di fare il sunto della relazione in quanto la posizione assunta dal Partito sia sul primo che sul secondo argomento è già stata ampiamente riportata su «La Lotta».

Su questi temi si è svolto un interessante dibattito tra i compagni presenti, i quali hanno dimostrato di condividere le scelte operate, in ossequio ai deliberati, sul problema dell'Amministrazione Comunale, emanati dal Comitato Direttivo Provinciale e in rispetto alle indicazioni a suo tempo maturate dagli organi locali del Partito.

Il compagno Ramenghi ha poi richiamato l'attenzione dei presenti sul problema della stampa del Partito, e in special modo su «La Lotta».

Prendendo lo spunto da una lettera che il compagno Andrea Bandini, attualmente in ferie, aveva fatto pervenire e con la quale sollecitava l'interessamento di tutto il partito sul problema del nostro glorioso giornale locale, il Segretario della Zona Imolese puntualizzava l'utilità e gli scopi del giornale nella nostra città, e richiamava quindi l'attenzione di tutti alle difficoltà anche di carattere economico che si dovevano fronteggiare.

I compagni si mostravano sensibili a tale problema e all'istante, come esempio per tutti, indicavano una sottoscrizione; coloro che ancora non avevano provveduto, regolarizzavano la propria posizione di abbonati.

La riunione si chiudeva con una breve relazione sul terzo punto all'Ordine del Giorno del compagno Bruno Caprara il quale sollecitava il massimo impegno di tutti sulla campagna Avanti 1967.

Gli amici de «La Lotta»

riporto L. 98.400

| | |
|--|----------|
| A. B. in memoria della carissima mamma | » 15.000 |
| Bandini Andrea | » 5.000 |
| Maranini Primo | » 2.000 |
| Cassani Bruno | » 500 |
| Danzi | » 500 |
| Cremonini Guido | » 300 |
| Baruzzi Ardea | » 300 |
| Loreti Luigi | » 300 |
| Bertini Ottavio | » 300 |
| Vaccari Gaetano | » 300 |
| Collina Ernesto | » 300 |
| Ragazzini Sabatino | » 300 |
| Coraluppi Domenico | » 300 |
| Zini Orfeo | » 1.300 |
| Paoletti Prof. Leo | » 4.300 |
| Marchi Rag. Ermanno | » 300 |
| Tassarelli Giulio | » 300 |
| Rambaldi Giovanni | » 300 |
| Manueli Elmo | » 800 |
| Nannoni Renzo | » 300 |
| Piani Celeste | » 300 |
| Contavalli Primo | » 500 |
| Ramenghi Bentini Beatrice | » 1.300 |
| Contavalli Secondo | » 2.300 |
| Selvatici Luigi | » 300 |
| Galamini Domenico | » 300 |
| Conti Pietro | » 300 |
| Baldasseri Ulisse | » 300 |
| Morsiani Eliseo | » 300 |
| Dardi Angelo | » 300 |
| Zanardi Dott. Guglielmo | » 300 |
| Poli Mario | » 300 |
| Minarini Francesco | » 300 |

TOTALE L. 138.500

CALCIO

Si rinforza l'Imolese

Ed ora è arrivato il Presidentissimo, da tanto atteso, e con la sua venuta è iniziata la danza dei milioni. Il solito ben informato parla di 25 milioni, che sarebbero stati stanziati per i primi ingaggi.

La lista dei nuovi arrivi si apre con: Portiere: Baldasseri - Proveniente dal Cesena; Difensori: Bellini - libero, dal Cesena; Govoni - mediano - terzino - dal Cesena; Andreoli - mediano d'attacco - dal Cesena; Attaccanti: Ricci - mezz'ala - dal Cesena; Rancati - mezz'ala - dal Cesena; Berardi - ala - centro avanti dalla Sambenedettese; Zanotti - mediano - mezz'ala dal San Mauro Pascoli.

L'elenco è ben fornito e la direzione tecnica è affidata per la verità ad un competente, quale il Sig. Pantani di Cesena, che da anni è forse considerato fra i migliori allenatori del girone, ma le osservazioni non mancano:

- 1) Non appare l'età dei giocatori ingaggiati dalla società e stando al «si dice» i «maturi» sarebbero diversi.
 - 2) Si obietta che il campionato è duro e che ci vogliono uomini esperti, secondo il nostro parere, lo stesso problema si ripresenterà tutti gli anni, in quanto non si dispone di atleti giovani e di un vivaio efficiente.
 - 3) Perché nel primo comunicato della Società non si accenna al vivaio e a chi verranno affidate le squadre giovanili?
 - 4) Perché non si fa parola dei collaboratori del Consiglio e in che modo si cercherà di aprire un dialogo fra sportivi e Consiglio Direttivo della Società?
- Sono tutti interrogativi che attendono una risposta. Da parte nostra offriamo la nostra collaborazione ed il nostro appoggio di critica e di incitamento, nella speranza che veramente qualcosa di nuovo possa verificarsi.

Nel giorni 14 - 15 - 16 Luglio si svolgerà a Perugia il Congresso Nazionale della FGSI.

Il Congresso Provinciale, che ha seguito la serie dei Congressi sezionali (a Imola e nelle Sezioni della zona hanno avuto luogo Giovedì 22 Giugno u.s.), si è svolto a Bologna nei giorni 24 e 25 Giugno u. s.

Va sottolineato che la FGSI Provinciale non ha ricalcato l'esempio della FGSI Nazionale la quale ha presentato due mozioni, una di maggioranza e l'altra di minoranza, bensì ha elaborato un unico documento.

La discussione si è così sviluppata attorno ai temi delle tesi unitarie presentate dal Comitato Direttivo uscente e nel dibattito sono intervenuti numerosi giovani tra i quali anche il compagno Bruno Caprara, cosegretario della FGSI di Imola.

Il compagno Paolo Babbini, Vice Se-

LUTTO SOCIALISTA

Mentre andiamo in macchina apprendiamo la triste notizia della morte del compagno Prof. Pier Luigi Marchetti, avvenuta in un incidente stradale in località Riviera lungo la Via Montanara.

Insegnante di Lingue straniere presso l'Istituto Tecnico Industriale «Alberghetti» di Imola, era altamente considerato per le sue doti di educatore e per le sue grandi qualità umane.

La Redazione de «La Lotta» e l'Unione Comunale Imolese del PSI-PSDI unificati esprimono ai familiari del caro compagno scomparso i sensi delle loro più vive condoglianze.

gretario della Federazione Provinciale del PSI-PSDI Unificati ha portato il saluto ufficiale della Federazione stessa; vari compagni dirigenti, fra i quali l'On. Armadori, hanno assistito ad alcune fasi dei lavori.

Esauriti gli interventi, l'Assemblea dei Delegati ha accettato le proposte fatte dalla Commissione Congressuale circa la composizione del nuovo Comitato Direttivo Provinciale e circa i Delegati al Congresso Nazionale della FGSI.

Questi membri del nuovo Comitato Direttivo:

Dall'Uomo Giorgio - Bassoli Andrea - Barbieri Pio - Benetti Andrea - Busi Leopoldo - Caprara Bruno - Cammitti Dino - Crocioni Andrea - De Angelis Gian Carlo - Di Liberto Antonino - Falsetti Franchino - Formaglini Mauro - Gallerani Gian Paolo - Margotti Pier Federico - Montoncello Odetta - Negrini Vincenzo - Negro Raffaele - Palmieri Mauro - Pedrazzi Giuliano - Ruiba Fernando - Scabia Giovanni - Tabanelli Paolo - Tosi Orlando - Vietti Carlo - Villone Adriana.

I Delegati al Congresso Nazionale sono:

Bassoli Andrea - Benetti Andrea - Caprara Bruno - De Angelis Gian Carlo - Di Liberto Antonino - Formaglini Mauro - Gallerani Gian Paolo - Landini Mario - Negro Raffaele - Pedrazzi Giuliano.

Lettere in redazione

Cara Lotta,

ti rubo un po' del tuo prezioso spazio per rivolgere una domanda al locale Ufficio di Polizia Municipale, in materia di contravvenzioni.

E' notorio che i vigili urbani della nostra città trascurano gran parte del tempo dedicato al servizio ad elevare multe per divieto di sosta.

Incominciano la mattina a passare in rassegna le automobili ferme e continuano tutto il giorno ad applicare nel tergicristallo gli avvisi di contravvenzione.

La sosta è vietata quasi ovunque e i bravi vigili non hanno tempo di occuparsi delle infrazioni ben più gravi: Sorpassi in curva, attraversamento col rosso, mancanza di rispetto dello stop, velocità eccessiva, rumori molesti, ecc. ecc.

Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti.

UN TUO ABBONATO

Abbonatevi a «La Lotta»

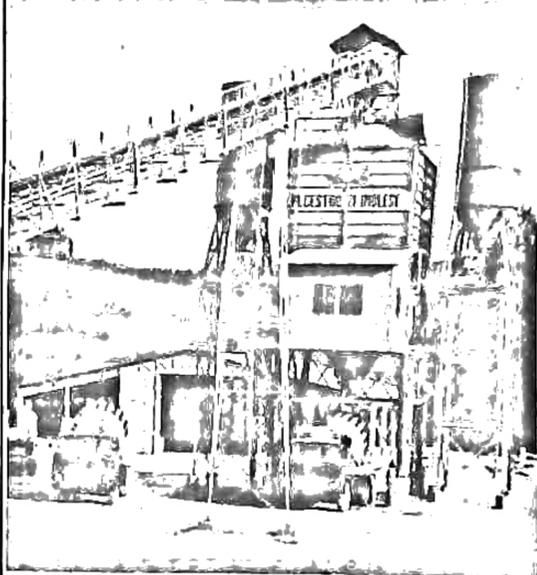
«La Lotta», per assolvere ai compiti che si propone, ha bisogno della comprensione, dell'appoggio morale e, soprattutto, dell'aiuto tangibile dei compagni e dei cittadini. A costoro rivolgiamo pertanto un vivo appello, perchè contribuiscano con il loro abbonamento alla vita del nostro periodico.

Abbon. 1967 L. 700

Abbon. sostenitore L. 3.000

calcestruzzi imolese

DI MERLINI & C.



Via Sellustra 14
Tel. 88.115
Dozza Imolese

PRODUZIONE ORARIA FINO A 100 Mc.

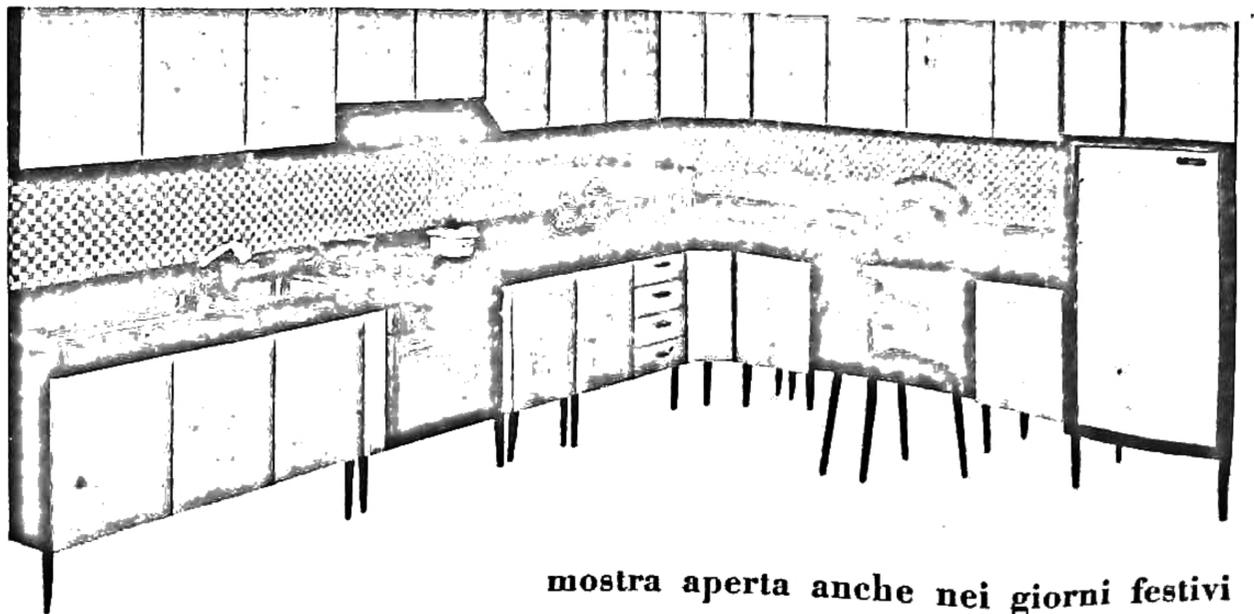
PERFETTO MESCOLAMENTO, SCARICO IN POCHI MINUTI, AGGIUNTA DI ACQUA IN CANTIERE.

Preconfezione e distribuzione calcestruzzo a mezzo di auto betoniere.

Il più moderno impianto, unico nella zona ad avere anche la bilancia per pesare l'acqua.

mobilitario pini & C.

san prospero di imola - prov. bologna - telefono 84.00.6



mostra aperta anche nei giorni festivi
concessionario esclusivista mobili da cucina

macar macar macar